



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 DEL 30/07/2026

OGGETTO: MOZIONE DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITA'.

L'anno **duemilaventisei**, giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** seduta **PUBBLICA** di **PRIMA convocazione** il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

GARDONI ALESSANDRO	Presente
PAROLINI ANDREA	Presente
CATTANI ANDREA	Presente
DE GOBBI ANTONIO	Presente
BRUNELLI MASSIMO	Presente
ZILIO THOMAS	Presente
VICENTINI VANIA	Presente
VISAN GABRIELA ALEXANDRA	Assente
DALL'OCA FABRIZIO	Presente
VESENTINI ANDREA	Presente
LUPARELLI GIANLUCA	Presente
BERTUZZI ENRICO	Presente
FOGLIA FEDERICA	Assente
GIORDANO DANILO	Assente
CASANDRINI GIACOMO	Presente
BUSATO MARCO	Presente
CAMPAGNARI ERIC	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Sono inoltre presenti/assenti gli Assessori:

BENINI FRANCA	Presente
BIGAGNOLI BRUNA	Assente
PEZZO CLAUDIO	Presente
NOCENTELLI EVA	Presente
MAZZAFELLI SIMONE	Presente

Assiste all'adunanza il **SEGRETARIO GENERALE VOTANO ELEONORA**.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra **VICENTINI VANIA** – **nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, assunta la Presidenza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 40 del 30/07/2026 -

OGGETTO: MOZIONE DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITA'

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 20.07.2026 veniva acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 19067, una mozione presentata dal Consigliere Comunale Gianluca Luparelli avente ad oggetto "*Mozione di sostegno alla proposta di legge di iniziativa popolare per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità*", allegata al presente provvedimento;

VISTE le premesse e le considerazioni contenute nella proposta di mozione di cui trattasi;

PRESO ATTO che nella mozione si richiede che il Sindaco e la Giunta Comunale si impegnino:

1. a esprimere il sostegno dell'Amministrazione Comunale alla proposta di legge di iniziativa popolare recante "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità";
2. a promuovere e divulgare, attraverso il sito istituzionale del Comune, i canali di comunicazione dell'Ente e ogni altro strumento ritenuto idoneo, le finalità della proposta di legge e le modalità con cui i cittadini possono sottoscriverla;
3. a verificare la possibilità di mettere a disposizione presso gli uffici comunali la modulistica necessaria alla raccolta delle firme e di garantire, nei limiti delle competenze dell'Ente, il supporto previsto dalla normativa vigente;
4. a collaborare con Confesercenti, con il Distretto del Commercio e con le altre associazioni di categoria interessate per l'organizzazione di almeno due giornate pubbliche di informazione e raccolta firme, mediante l'allestimento di gazebo informativi nelle piazze o nei luoghi di maggiore affluenza del territorio comunale, mettendo a disposizione gli spazi pubblici necessari e garantendo, ove previsto dalla normativa, la presenza degli autenticatori abilitati;
5. a informare e coinvolgere le associazioni di categoria, le organizzazioni imprenditoriali e le realtà economiche locali affinché possano contribuire alla diffusione dell'iniziativa;
6. a trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla Regione del Veneto, ad ANCI Veneto, alla Provincia di Verona e a Confesercenti;
7. a sostenere, nelle competenti sedi istituzionali, l'introduzione di misure fiscali, finanziarie e amministrative finalizzate alla rigenerazione del commercio e dei servizi di prossimità;
8. a promuovere, nell'ambito delle politiche comunali e del Distretto del Commercio, iniziative volte al recupero dei locali sfitti, al sostegno delle nuove aperture e al mantenimento delle attività esistenti;
9. ad avviare un confronto con il Distretto del Commercio, Confesercenti, Confcommercio, le altre associazioni di categoria e le rappresentanze economiche locali per individuare ulteriori azioni di contrasto alla desertificazione commerciale del territorio comunale, anche indipendentemente dall'esito dell'iter parlamentare della proposta di legge.

DELIBERA

Di sottoporre a votazione la mozione presentata dal Consigliere Comunale Gianluca Luparelli con numero di protocollo 1907/2026, nel testo indicata in premessa e meglio definita nel documento allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“MOZIONE DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITA’”**;

UDITA l’illustrazione da parte del Consigliere Luparelli dell’oggetto iscritto all’ordine del giorno e conclusi gli interventi (come riportati nel separato verbale della seduta a cui si fa integrale rinvio), il Presidente pone quindi ai voti palesi, espressi per alzata di mano, la mozione di cui sopra;

ESPERITA la votazione ed eseguito il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

PRESENTI: n. 14
VOTANTI: n. 14
FAVOREVOLI: n. 14 (all'unanimità)
CONTRARI: n. 0
ASTENUTI: n. 0

CONSTATATO l’esito della votazione;

DELIBERA

- di approvare la **“MOZIONE DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITA’ ”**, sopra riportata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, facendola propria a tutti gli effetti di legge.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
VICENTINI VANIA

IL SEGRETARIO GENERALE
VOTANO ELEONORA

Valeggio sul Mincio, 17.07.2026

Al Presidente del Consiglio Comunale
AVV. VANIA VICENTINI

Al Sindaco
AVV. ALESSANDRO GARDONI

Alla GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Presentazione di mozione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Il sottoscritto Consigliere Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, trasmettono in allegato alla presente, la mozione avente ad oggetto: “**MOZIONE DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ**”.

Si chiede che la mozione allegata venga sottoposta all'esame e alla votazione del Consiglio Comunale in una prossima seduta, secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Si precisa sin d'ora che l'attuazione della mozione non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio comunale.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento ritenuto utile.

Distinti saluti.

Gianluca Luparelli

Consigliere Comunale



OGGETTO: MOZIONE DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE negli ultimi anni molte città italiane stanno affrontando una profonda trasformazione del commercio locale e dei servizi di vicinato a favore della grande distribuzione;

CONSIDERATO CHE la cosiddetta “desertificazione commerciale” non rappresenta soltanto una questione economica, ma produce anche effetti sul decoro urbano, sulla sicurezza dei cittadini, sulla socialità, sulla vivibilità dei quartieri e sulla capacità dei Comuni di mantenere servizi di prossimità;

CONSIDERATO CHE la presenza di negozi, pubblici esercizi, attività artigianali e servizi di prossimità rappresenta quindi un presidio economico e sociale fondamentale, contribuendo a mantenere vivi e attrattivi i centri abitati e a garantire servizi di prossimità anche alle persone anziane, fragili o con ridotta capacità di spostamento;

CONSIDERATO INOLTRE CHE anche il territorio comunale di Valeggio sul Mincio, pur mantenendo una significativa vitalità economica e commerciale, registra le difficoltà che interessano molti centri urbani italiani, con la progressiva cessazione di alcune attività di vicinato, la presenza di locali sfitti e la crescente competizione esercitata dalle grandi superfici di vendita e dal commercio elettronico;

RICHIAMATA la nota assunta al protocollo comunale n. 14248 del 04.06.2026, con la quale Confesercenti Verona ha sottoposto a questa Amministrazione la proposta di legge d'iniziativa popolare avente ad oggetto “Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità”, recante disposizioni finalizzate a disciplinare l'istituzione e l'attuazione di interventi a sostegno delle attività commerciali e dei servizi di prossimità nei territori interessati;

DATO ATTO CHE

- l'iniziativa è finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della desertificazione commerciale che interessa centri storici, quartieri e realtà territoriali, sostenendo concretamente i negozi di vicinato, le attività economiche e i servizi essenziali per i cittadini;
- risulta opportuno sostenere tutte le iniziative volte a rafforzare il commercio locale e a promuovere strumenti normativi che possano offrire nuove opportunità ai Comuni e alle imprese.

VISTO CHE la proposta si pone l'obiettivo di introdurre i seguenti strumenti a favore del commercio di prossimità, tra cui:

- ✓ misure di sostegno economico e incentivi alle attività commerciali locali;
- ✓ semplificazioni amministrative volte a favorire l'apertura e il mantenimento dei servizi;
- ✓ strumenti di valorizzazione dei centri urbani e dei centri commerciali naturali;
- ✓ interventi strutturali finalizzati al mantenimento e al rilancio delle attività economiche presenti sul territorio;

CONSIDERATO CHE Confesercenti Verona, nella medesima nota prot. n. 14248/2026, comunica che, trattandosi di un macro-progetto di rilevanza nazionale, per consentire alla proposta di essere discussa in Parlamento è necessario raggiungere il traguardo di 50.000 firme da parte dei cittadini su tutto il territorio italiano, mediante sottoscrizione in modalità digitale (SPID, CIE, CNS/Firma Digitale) attraverso la piattaforma ufficiale del Ministero della Giustizia, chiedendo nel contempo la massima diffusione dell'iniziativa attraverso i canali istituzionali;

RITENUTO opportuno che questa Amministrazione si esprima formalmente a sostegno dell'iniziativa e ne favorisca la conoscenza presso la cittadinanza e le attività economiche del territorio;

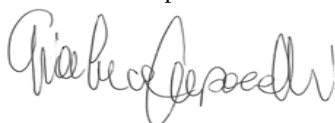
Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. a esprimere il sostegno dell'Amministrazione Comunale alla proposta di legge di iniziativa popolare recante "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità";
2. a promuovere e divulgare, attraverso il sito istituzionale del Comune, i canali di comunicazione dell'Ente e ogni altro strumento ritenuto idoneo, le finalità della proposta di legge e le modalità con cui i cittadini possono sottoscriverla;
3. a verificare la possibilità di mettere a disposizione presso gli uffici comunali la modulistica necessaria alla raccolta delle firme e di garantire, nei limiti delle competenze dell'Ente, il supporto previsto dalla normativa vigente;
4. a collaborare con Confesercenti, con il Distretto del Commercio e con le altre associazioni di categoria interessate per l'organizzazione di almeno due giornate pubbliche di informazione e raccolta firme, mediante l'allestimento di gazebo informativi nelle piazze o nei luoghi di maggiore affluenza del territorio comunale, mettendo a disposizione gli spazi pubblici necessari e garantendo, ove previsto dalla normativa, la presenza degli autenticatori abilitati;
5. a informare e coinvolgere le associazioni di categoria, le organizzazioni imprenditoriali e le realtà economiche locali affinché possano contribuire alla diffusione dell'iniziativa;
6. a trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla Regione del Veneto, ad ANCI Veneto, alla Provincia di Verona e a Confesercenti;
7. a sostenere, nelle competenti sedi istituzionali, l'introduzione di misure fiscali, finanziarie e amministrative finalizzate alla rigenerazione del commercio e dei servizi di prossimità;
8. a promuovere, nell'ambito delle politiche comunali e del Distretto del Commercio, iniziative volte al recupero dei locali sfitti, al sostegno delle nuove aperture e al mantenimento delle attività esistenti;
9. ad avviare un confronto con il Distretto del Commercio, Confesercenti, Confcommercio, le altre associazioni di categoria e le rappresentanze economiche locali per individuare ulteriori azioni di contrasto alla desertificazione commerciale del territorio comunale, anche indipendentemente dall'esito dell'iter parlamentare della proposta di legge.

Il Consigliere Comunale

Gianluca Luparelli





PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE

Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità

Art. 1.

(Finalità)

1. Il presente disegno di legge ha la finalità di assicurare la continuità dei servizi essenziali e di prossimità alla popolazione residente, contrastare i fenomeni di rarefazione commerciale e rafforzare il tessuto economico locale al fine di tutelare la rete di vicinato, salvaguardare i presidi multiservizio e promuovere forme di aggregazione tra imprese operanti nei territori interessati, attraverso la definizione di una normativa per l'istituzione e la disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità.

Art. 2.

(Delega al Governo per l'istituzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità ZESpro)

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione e la definizione della disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro), nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 3.
2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'[articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#).
3. Gli schemi dei decreti legislativi sono trasmessi alle Camere per l'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione. Decorso inutilmente il termine previsto per l'espressione del parere, i decreti legislativi possono essere comunque adottati. Qualora il termine previsto per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari scada nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni.
4. Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo, ove necessario, può emanare decreti correttivi e integrativi degli stessi nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 3.

Art. 3.

(Principi e criteri direttivi)

1. Nell'esercizio della delega di cui all'articolo 2, il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) prevedere una disciplina di carattere generale per l'organizzazione e l'individuazione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro), delineandone i requisiti di carattere economico e dimensionale;
- b) attribuire alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano il potere di individuare e delimitare le aree urbane o periurbane da destinare a ZESpro, comprendendo gli ambiti per i quali gli enti locali abbiano deliberato specifici programmi o progetti di rivitalizzazione ai fini dell'insediamento di attività commerciali e di servizi carenti rientranti nelle dimensioni degli esercizi di vicinato o del supporto alle attività esistenti e in sofferenza della stessa tipologia e dimensione;
- c) disciplinare adeguate forme di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome ed enti locali nell'attuazione delle disposizioni derivanti dalla presente legge;
- d) prevedere un regime fiscale di vantaggio per le imprese ubicate nei territori ricadenti nelle ZESpro, nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato;
- e) stabilire misure di sostegno finanziario e di semplificazione amministrativa a favore degli esercizi di prossimità ubicati o che intendano insediarsi nei territori ricadenti nelle ZESpro, definendo i criteri e le modalità di accesso alle misure agevolative;
- f) istituire, presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy, un osservatorio per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, con funzioni di monitoraggio e di supporto alle attività di valutazione ed indirizzo delle politiche di settore, definendone composizione, organizzazione e modalità di funzionamento;
- g) prevedere meccanismi di verifica periodica dell'efficacia delle misure adottate.

Art. 4.

(Disposizioni Finanziarie)

1. È istituito, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Fondo per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, destinato al finanziamento delle misure di sostegno e degli interventi attuativi della presente legge, con dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2026 e di 600 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027.
2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, pari a 600 milioni di euro per l'anno 2026 e di 600 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Art. 5.

(Clausola di salvaguardia per le autonomie speciali)

1. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Art. 6.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE

Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità

La presente proposta di legge, recante "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità", reca disposizioni finalizzate a disciplinare l'istituzione e l'attuazione di interventi a sostegno delle attività commerciali e dei servizi di prossimità nei territori interessati.

L'articolo 1 individua le finalità generali del provvedimento, facendo riferimento alla continuità dei servizi essenziali e di prossimità alla popolazione residente, al contrasto dei fenomeni di rarefazione commerciale e al rafforzamento del tessuto economico locale, con particolare riguardo alla rete degli esercizi di vicinato, ai presidi multiservizio e alle forme di aggregazione tra imprese.

Gli articoli 2 e 3 prevedono una delega al Governo per l'istituzione e la disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro). La delega è esercitata mediante uno o più decreti legislativi, da adottare secondo le modalità e nel rispetto dei principi e criteri direttivi espressamente indicati. In tale ambito è delineata una disciplina di carattere generale relativa all'organizzazione e all'individuazione delle ZESpro, nonché ai requisiti economici e dimensionali delle stesse.

La proposta attribuisce alle Regioni e alle Province autonome il potere di individuare e delimitare le aree urbane o periurbane da destinare a ZESpro, includendo gli ambiti per i quali gli enti locali abbiano deliberato specifici programmi o progetti di rivitalizzazione finalizzati all'insediamento, al mantenimento o al sostegno di attività commerciali e di servizi di prossimità rientranti nelle dimensioni degli esercizi di vicinato.

Nell'esercizio della delega è altresì prevista la definizione di forme di coordinamento tra Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali, nonché l'introduzione di un regime fiscale di vantaggio per le imprese operanti nei territori ricadenti nelle ZESpro, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato. Sono inoltre previste misure di sostegno finanziario e di semplificazione amministrativa a favore degli esercizi di prossimità esistenti o di nuovo insediamento, con la definizione dei criteri e delle modalità di accesso alle misure agevolative.

Il provvedimento prevede l'istituzione, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, con funzioni di monitoraggio e di supporto alle attività di valutazione e di indirizzo delle politiche di settore, nonché la previsione di meccanismi di verifica periodica dell'efficacia delle misure adottate.

L'articolo 4 istituisce il Fondo per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, destinato al finanziamento delle misure di sostegno e degli interventi attuativi previsti dalla legge, definendone la dotazione finanziaria e le modalità di copertura degli oneri.

Gli articoli 5 e 6 recano, rispettivamente, la clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la disposizione relativa all'entrata in vigore della legge.

